



SCIOPERO DEL PERSONALE SACE 27 GIUGNO 2025

Le rappresentanze sindacali FISAC CGIL Gruppo SACE e FIRST CISL Gruppo SACE hanno indetto unitariamente un nuovo

SCIOPERO

Venerdì 27 giugno 2025 dalle 11.00 alle 13.00,

con presidio presso il MEF in Via XX Settembre fino alle 12.30,

per continuare a dire basta a:

- un vertice aziendale che continua a non dialogare, nonostante le azioni di mobilitazione e protesta e non ultimo lo sciopero del 22 maggio, imponendo logiche incomprensibili che conducono ad un totale disorientamento, disagio ed immobilismo;
- un clima di intimidazione che non consente di svolgere serenamente il proprio lavoro, con ostracismo nei confronti dei dipendenti non allineati;
- la permanente inosservanza dell'accordo transattivo intervenuto a giugno 2024 a definizione del contenzioso avviato dalle OO.SS per condotta anti-sindacale ai sensi dell'art. 28 L. 300/70;
- la violazione dell'accordo sottoscritto a febbraio 2025;
- l'annullamento totale e sostanziale di relazioni sindacali vere e non di mera facciata, che hanno condotto anche alla proclamazione di uno stato di agitazione sin dal mese di Gennaio 2025;
- il flusso inarrestabile (anche nel mese di giugno) di dimissioni (cosa mai accaduta nel Gruppo SACE), con conseguente grave perdita di personale ad elevata professionalità e non facilmente sostituibile;
- le frequenti ristrutturazioni aziendali con funzionigrammi e organigrammi di cui si è perso il conto e l'utilità nel corso del 2023-2024, nonché, da ultimo, la sussistenza di organigrammi "ghost" che si sovrappongono a quelli vigenti; il mancato invio alle OO.SS. degli organigrammi e funzionigrammi aggiornati, come invece previsto dal CIA;
- il mancato rispetto delle colleghe e dei colleghi, della loro professionalità e dignità, spesso assegnatari di attività e di ruoli senza alcuna logica legata alle competenze;
- il ripetuto e immotivato accanimento nei confronti di singoli colleghi e colleghe, anche con aggressioni verbali e, di recente, finanche diffamatorie (nei confronti delle scriventi RSA), che non si addicono ad un vertice aziendale, soprattutto di una partecipata pubblica;
- la mancanza di percorsi di carriera trasparenti;
- l'adozione di Policy aziendali in contrasto con il vigente CIA ed il CCNL ANIA;
- la violazione di quanto previsto dal CIA e dagli accordi individuali in ordine allo Smart Working, la mancata attivazione della commissione sullo stesso Smart Working e la mancata condivisione dei dati sull'effettiva fruizione dello stesso;
- la violazione dell'art. 13 del CIA;
- il mancato pagamento degli straordinari a fronte di ore di lavoro effettivamente svolte, nonostante i brillanti risultati di bilancio realizzati grazie alla professionalità dei lavoratori.

Per fronteggiare tale situazione diciamo ancora TUTTI INSIEME basta!!!

Roma 17 giugno 2025

RSA FISAC CGIL Gruppo SACE – RSA FIRST CISL Gruppo SACE

